

“28 carri di ebrei” A 80 anni dal rastrellamento degli ebrei romani

16 ottobre 2023 - 31 gennaio 2024
Archivio centrale dello Stato (Atrio monumentale - 1 piano)

«Oggi alle ore 14 è partito dalla Stazione Tiburtina treno DDA con 28 carri di ebrei (mille circa) fra donne, bambini et uomini diretto al Brennero. Nessun incidente.»

Con queste poche, stringate parole Giovanni Travaglio, questore di Roma, certifica alla Direzione generale della pubblica sicurezza e alla Prefettura che l'operazione si è svolta senza incidenti. È il 18 ottobre 1943: stipate in “28 carri di ebrei”, oltre 1000 vite sono ormai in viaggio verso l'abisso. Da questo fonogramma, tristemente noto, esposto in mostra, è tratto il titolo del percorso.

A ottanta anni dal 16 ottobre 1943, l'Archivio centrale dello Stato in collaborazione con la Comunità Ebraica di Roma, Dipartimento Beni e Attività Culturali, presenta al pubblico un percorso espositivo di approfondimento su quei tragici eventi, che hanno segnato la memoria del paese in modo indelebile.

Il percorso espositivo offre ai visitatori l'opportunità di intraprendere un viaggio senza tempo, unendo la memoria storica e l'espressione artistica. Attraverso i documenti d'archivio, i materiali bibliografici e le opere d'arte dell'artista Georges De Canino, il visitatore viene immerso in una narrazione vibrante e suggestiva.

Rendono ancor più vivida l'esperienza le video testimonianze di quanti vissero quei terribili giorni, tratte dalle interviste – in totale 443 – realizzate in Italia tra il 1998 e il 1999 dalla Survivors of the Shoah Visual History Foundation, creata da Steven Spielberg a Los Angeles nel 1994 e oggi conservate presso l'Archivio centrale dello Stato. Il percorso espositivo è progettato per coinvolgere non solo il pubblico generalista ma anche le scuole, promuovendo la conoscenza e la riflessione su uno dei periodi più bui della storia umana.

La mostra è in linea con il più ampio percorso espositivo *I sommersi. Roma, 16 ottobre 1943*, a cura di Lia Toaff e Yael Calò - aperto al pubblico dal 16 ottobre 2023 al Palazzo dei Conservatori dei Musei Capitolini - dove sono esposti anche documenti provenienti dal patrimonio ACS.

Il percorso espositivo, ubicato nell'atrio monumentale sito al 1° piano dell'Istituto, è visitabile nei giorni martedì, mercoledì e giovedì (ore 10.00-12.00 e 15.30-17.00) e arricchisce la documentazione relativa al periodo storico di riferimento, presente ne *Lo scrigno della memoria*, il percorso museale permanente dell'Istituto. (<https://acs.cultura.gov.it/lo-scrigno-della-memoria/>)

Inaugurazione 16 ottobre 2023 alle ore 10.30 esclusivamente **per le scuole**, con prenotazione acs.didattica@cultura.gov.it, **fino a esaurimento posti.**

Mostra a cura di Simonetta Ceglie e Gaetano Petraglia

Ricerche bibliografiche ed emerografiche: Antonio D'Antino Settevendemie

Restauro allestimento e monitoraggio conservativo della documentazione in mostra a cura del Servizio di conservazione e restauro di ACS: Natalia Ghidoli, Sara Belligno, Sara Guizzo, Federica Riccio e Valentina Vianello

Comunicazione e grafica: Alessandra Rosa e Irene Scilipoti

Orari di apertura: martedì, mercoledì e giovedì, dalle 10.00 -alle 12.00 e dalle 15.30 alle 17.00
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA PER GRUPPI SUPERIORI A 8 PERSONE:

acs.visitaguidate@cultura.gov.it